Num. 60

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Giovedì 10 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
9 Marzo	731,24	730,00	728,68	+ 8,4	+ 9,0	+10,0	+ 7,6	+ 8 2	+ 9,6	+ 7,0	N.E.	E.N.E.	E.N.E.	Nebbia a spruzzi	Pioviggina	Nuv. squarciate

PARTE UFFICIALE

TORINO, 9 MARZO 1864

Il N. 1698 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per cause di pubblico servizio sì militare che civile ;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero della Guerra di occupare temporariamente ad uso militare il Convento di San Francesco di Assisi in Trapani, provvedendo a termini dell'art. 1 della legge suddetta a ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento dei Monaci ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

A. Della Rovere.

Il N. 1700 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge :

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato ,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue :

Articolo unico.

Il Governo del Re ha facoltà di pubblicare nelle Provincie Siciliane l'Editto per le sementi e i soccorsi.

Esso avrà vigore per l'anno colonico 1863-64.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 28 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE

Manna.

Il Num. MCIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'atto pubblico del 9 decorso gennaio, rogato Bolgeri, portante costituzione di una Società anonima sotto nome di *Cassa sociale di risparmio di Milano;*

Veduto il parere del Consiglio di Stato in data 12 febbraio corrente;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1. È approvata sotto il titolo di *Cassa sociale di prestiti e di risparmi* la Società anonima costituitasi in Milano per atto 9 gennaio 1864, rogato Bolgeri, e ne è approvato lo Statuto inserito nel medesimo atto.

Art. 2. All'anzidetto statuto saranno fatte le seguenti variazioni:

A Il primo paragrafo dell'art. 11 dirà: « Il capitale « circolante derivante da depositi dovrà essere esclu- « sivamente impiegato in uno de' seguenti modi. »

B Dall'articolo 13 saranno tolte le parole « presso « la Cassa nazionale. »

Art. 3. La Società sarà soggetta a immediata vigilanza governativa, e dovrà a tal fine concorrere nelle spese del commissariato alla Società sino a lire 300 annue.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Manna.

Con Decreto Reale del 28 gennaio u. s. il dottore Luciano Iginio Setti è stato nominato uditore presso gli uffici giudiziari in Lombardia.

Per rescritti delli 3 gennaio, 2, 6, 11 e 28 febbraio 1864 ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale degli esattori e percettori delle contribuzioni :

Azzaretti Pietro, volontario delle contribuzioni, nominato esattore e destinato a Limone ;

Orefice Gioachino, nominato percettore e destinato a Santo Mauro ;

Mirto Tommaso, nominato percettore e destinato a Canicatti ;

De Ruggiero Francesco, percettore a Catanzaro, traslocato ad Andretta ;

Tiscornia Nicolò, esattore del 3.o ufficio a Genova, rimosso dall'impiego per malversazione.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 25 febbraio 1864 ha firmato il seguente decreto :

Pecchio-Mogna Francesco, aiutante contabile di 4 a classe nel personale contabile d'Artiglieria, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con Decreti 18, 21 e 28 scorso febbraio e 3 corrente marzo, S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine equestre Mauriziano :

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze,

ad Uffiziale

Corsi di Bosnasco conte Giacinto, consigliere ed assessore nel Municipio di Torino;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno ,

ad Uffiziale

Dramis barone Salvatore ;

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia ,

ad Uffiziali

Rattazzi cav. Giacomo, direttore generale della Cassa Ecclesiastica in Torino ;

Manfredi cav. Giuseppe, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello d'Ancona, sezione di Perugia ;

a Cavalieri

Mazzolani barone avv. Carlo , capo-sezione nel Ministero di Grazia, Giustizia e de' Culti;

Prampolini dottor Pellegrino, id. id.;

Grimaldi avv. Vittorio, id. id.;

Gauthier Giovanni ;

Tenti Nicola, procuratore del Re presso il tribunale di circondario di Bari.

S. M. sulla proposta del Ministro dell'Interno in udienza del 3 marzo 1864 ha firmato il seguente decreto :

Gautier cav. avv. Antonio, consigliere di prefettura in aspettativa, è richiamato in attività di servizio e nominato consigliere presso la prefettura della provincia di Napoli.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale :

Con Decreti del 18 febbraio 1864

De Luca Gaetano, segretario capo di 1.a cl. in disponibilità presso la prefettura di Catania con L. 4000, nominato segretario di 2.a classe a L. 4000 ;

Del Greco Giuseppe, id. di 3.a in disponibilità presso la prefettura di Maccrata con L. 3500, id. di 3.a classe a L. 3500 ;

Viola Agostino, aggiunto direttore d'ordine nella cessata Amministrazione lombarda addetto extra ordinem al Ministero con L. 2592 59, id. di 1. a L. 3000 ;

Cleopazzo dott. Federico, ufficiale di 1.a cl. 1.o rango nel già Dicastero dell'Interno di Napoli, addetto extra ordinem al Ministero con L. 2550, id. id. a L. 3000;

Serra Caracciolo Francesco, segretario di 1.a classe in disponibilità presso la prefettura di Catania con lire 3000, id. id. a L. 3000 ;

Romano Salvatore, uffiziale di 2.a nella già segreteria di Stato di Napoli, addetto extra ordinem al Ministero con L. 2040, id. di 2.a a L. 2200 ;

Marchettini Oreste, id. di 1.a del cessato Governo di Toscana con L. 1764 di stipendio, più una pensione di L. 134 40, id. id. a L. 2200 ;

Pini Girolamo, commissario distrettuale di Lombardia con L. 2074, id. id. a L. 2200 ;

De Concilils Giovanni, capo d'uffizio di 3.a in disponibilità presso la prefettura di Benevento con L. 1530, sotto-segr. di 2.a a L. 1500 ;

Cardasco Domenico, vice-capo d'uffizio di 1.a in disponibilità presso la prefettura di Napoli con L. 1275 , id. id. a L. 1300 ;

Gerunda Giuseppe, id. di 3.a in disponibilità presso la prefettura di Lecce con L. 918, applicato di 1.a cl. a L. 1200 ;

Squillacciotti Nicola, uffiziale di 1.a in disponibilità presso la prefettura di Napoli con L. 940 , id. id. a L. 1200 ;

Mancini Francesco, 1.o copista in disponibilità presso la prefettura di Firenze con L. 1176, id. id. a L. 1200;

Lanzilli Federico, uffiziale soprannum. nel già Dicastero dell'Interno di Napoli con L. 765, id. id. a L. 1200;

Della Monica Luigi, uffiziale di 3 a cl. in disponibilità presso la sotto-prefettura di Casoria con L. 510, id. di 3.a a L. 900 ;

Consoli Cristoforo, applicato di 3.a cl. in disponibilità presso la prefettura di Catania senza stipendio, id. id. a L. 900 ;

Santoro Biagio, id. id., id. id.;

De Guglielmi Vincenzo, segr. di 1.a in aspettativa, richiamato in attività ;

Gordini Marcello, applicato di 1.a cl., collocato al riposo in seguito di sua domanda.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale :

Con Decreti del 28 febbraio 1864

De Giorgio Achemenide, applicato di 1.a cl., dispensato dal servizio per esser stato chiamato sotto le armi ;

Messaggi Gio. Battista, sotto-segretario di 1.a cl. , collocato al riposo a sua dimanda ;

Demicheli Pietro , scrivano d'intendenza in aspettativa, id.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 9 *Marzo* 1864

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Mar Baltico - Golfo di Riga.

Fuochi della Dwina (Russia).

Il Ministero della Marina di Russia, informa i naviganti che, conformemente ad un avviso ai naviganti già stato pubblicato antecedentemente, l'entrata della Dwina, situata nel golfo di Riga, costa di Livonia, è segnalata dal 13 settembre 1863 da tre fuochi, cioè :

APPENDICE

VARIETA' SCIENTIFICHE

Il dottor Jenner — Il suo monumento minacciato — Virus vaccinico e virus vaiuolico — Nuova teoria del sig. Depaul — Esperienze sulla respirazione del sig. Pettenkofer — Suo apparecchio apposito — Primi risultati ottenuti — Influenza dell'alimentazione sulla respirazione — Respirazione e traspirazione — Effetto di questa sull'ambiente di una camera rinchiusa.

Questo è proprio il mondo dell'instabilità, e come nel cuore dell'uomo non c'è un affetto , nell'animo una fede, nel popolo un'opinione, di cui si possa guarentire la durata, così non c'è gloria acquistata che non possa ad un dato tempo, che non debba impallidire. Qual gloria più splendida, quale più subitamente e unanimemente acquistata e rapidamente sparsa in tutto il mondo di quella di Edoardo Jenner di Berkeley, il sostenitore e il diffonditore dell'uso del vaccino? Non diciamo l'inventore, perchè oramai è provato che la virtù del vaccino era conosciuta antichissimamente nelle Indie , ed empiricamente e tradizionalmente in certi contadi inglesi, dove pastori e coltivatori l'avevano sperimentata, e così pure nelle provincie meridionali della Francia, dove da alcuni medici venne notata tanto bene da dar quasi diritto ai Francesi di rivendicare la priorità dell'invenzione.

Jenner ebbe la fortuna di saltar fuori a tempo coi suoi studi sul vaiuolo vaccinico e di trovare pronta e benigna l'attenzione del mondo scientifico. In tutto il mondo civile fu una gara ad associarsi, tutte le intelligenze e tutti i governi, a quella che in quei primi momenti fu creduta una scoperta affatto nuova. Tutte le società medicali s'affrettarono ad eleggere a loro membro il medico inglese ; tosto tosto fondessi a Londra una *Società Jenneriana* per la diffusione del meraviglioso trovato; la Francia non pose tempo in mezzo ed iniziò una sottoscrizione per istabilire un comitato centrale di vaccinazione, che spargesse il più possibile, da per tutto il beneficio del nuovo inoculamento. Ogni sorta d'onori piovve sul felice propagatore del vaccino; nel 1801 i medici e chirurghi della marina inglese fecero coniare una medaglia che rappresenta Apollo nell'atto di rendere all'Inghilterra un marinaio guarito mercè il vaccino ; la figura allegorica dell'Inghilterra tiene in mano una corona civica , nel centro della quale è scritto il nome di Jenner ; l'anno di poi l'imperatrice madre di Russia diresse al medico inglese una lettera piena d'encomii, accompagnata da un diamante di gran valore. Il Parlamento inglese votò per due volte dei ringraziamenti pubblici e unanimi a Jenner, gli concesse nel 1802 una somma di diecimila sterlini, nel 1807 un'altra di venti mila, a cui il re aggiunse di proprio altri cinquecento, in tutto 762,500 franchi. Nel 1804 Jenner fu eletto sindaco di Cheltenham per ispeciale onoranza volutagli dare da quel borgo celebre per le sue acque minerali ; e nel 1805 il *lord maire* e gli *aldermani* di Londra gli decretarono i diritti di franchigia e di cittadinanza e glie ne presentarono il diploma in una scatola fregiata di brillanti. Ieri ancora correva per tutta Europa una sottoscrizione a cui tutti i dotti si affrettavano di apporre il loro nome, affine di innalzare al glorioso vaccinatore un monumento internazionale.

Dove e quando si ebbe nel mondo una gloria maggiore e in apparenza più incontrastabile e incrollabile? Ebbene, vedete vicenda delle umane cose! Il gran monumento internazionale non è ancora eretto che già si minaccia scalzarlo, e studii recenti di audaci rivoluzionari della scienza pretendono torre all'opera di Jenner il merito maggiore e fondamentale.

Per comprendere di che si tratta, bisogna aver presente che la specialità della così detta scoperta di Jenner non consiste mica nel fatto della inoculazione; questa usavasi già dapprima, facendosi con del pus vaiuoloso, ma consiste nell'aver sostituito a siffatto pus quello delle pustole delle mammelle della vacca, il quale aveva effetti molto minori in intensità morbosa e più efficaci ancora in punto a preservazione dal vero vaiuolo.

Pare che la scienza medicale francese siasi accanita a voler distruggere il merito del medico inglese. Già il dottor Husson nel *Dizionario delle scienze medicali* aveva irrefragabilmente stabilito che prima di Jenner l'azione del virus vaccinico era conosciuta, ed aveva citato il *Saneteya Grantham* libro sancrito antichissimo, attribuito a Dhanvantan, nel qual libro, l'anno 1821, fu scoperto un passo in cui è esattamente e perfettamente descritto il modo di prendere e d'inoculare il vaccino; e quindi s'era industriato a rivendicare, come già accennammo, la priorità del pensiero e dei tentativi di applicazione di questo metodo profilattico alla medicina francese, la qual cosa se non gli era compiutamente riuscita, era tale pur tuttavia da lasciare qualche dubbio. Ma oggidì ecco che un altro medico francese, il signor Depaul viene in campo ad abbattere proprio dalla radice tutto il merito dell'opera di Jenner facendosi a negare che il virus vaccinico sia qualche cosa di speciale e di diverso dal virus vaiuolico.

Secondo il nominato dottore non vi esiste virus vaccinico, e tutti i piccoli tubi o capsule che si spediscono in sì gran quantità ai medici vaccinatori non contengono altro che una secrezione vaiuolosa. In una parola si è creduto di fare un gran progresso coll'abbandonare l'inoculaziene del vaiuolo per l'inoculazione del vaccino, e non si è fatto altro che cambiare di nome senza punto cambiar di cosa. Per il signor Depaul non v'è che un solo e identico vajuolo tanto per gli uomini quanto per gli animali; già s'era osservato che avevano l'effetto medesimo del vaccino certe malattie pustolose del

due fuochi verticali posti in una medesima torre, sulla gettata Fortkormet ed un fuoco sulla gettata Magnusholm.

Il fuoco superiore della gettata Fortkormet è *fisso bianco* e mostra ogni *trenta secondi* un lampo bianco della durata di cinque secondi; è elevato di 31m 4 sul livello del mare, e con atmosfera chiara si potrà vederlo ad una distanza di miglia 11, 10 (16 miglia essendo elevati di 3m), fra il S. 40° O ed il S. 49° E., per l'Ovest, il Nord, l'Est. Esso segna la posizione dell'entrata del fiume ed i suoi lampi impediscono che si confonda col fuochi della costa. L'apparecchio rischiarante è diottrico o lenticolare e di secondo ordine.

Il fuoco inferiore è nella stessa torre a 25 metri al disotto del precedente. È *fisso rosso*, elevato di m. 6 40 sul livello del mare, e con atmosfera chiara si potrà vedere ad una distanza di miglia 5, 2 (9 miglia, l'occhio essendo elevato di tre metri) nell'arco dell'orizzonte compreso fra il N. 81° O., ed il N. 4° E. passando pel N., è a m. 3 35 sul livello della gettata, ed ha principalmente per iscopo di segnalare l'avvicinarsi della barra che è all'entrata del fiume e l'estensione del miglior ancoraggio della rada, in fondi di 14 a 16 metri.

La torre che ha m. 28 3 d'elevazione al disopra della gettata è in fondita di ferro, su base di granito e dipinta in rosso. La lanterna e la cupola sono verdi. Essa è posta sull'estremità N. della gettata Fortkormet e nella lat. 57° 3' 28" N. e long. 21° 41' 9" E. di Parigi.

Il fuoco di Magnusholm è *fisso verde*, elevato di metri 7 92 sul livello del mare e con atmosfera chiara si potrà vederlo ad una distanza di miglia 5, 8 (10 miglia l'occhio essendo elevato di 3 metri) nell'arco compreso fra il S. 53° E. ed il N. 62° E. per l'O. ed il N. L'apparecchio rischiarante è diottrico o lenticolare e del quarto ordine.

La torre che ha m. 6 1 d'elevazione, è di ferro fuso su base di granito, e dipinta in rosso; la lanterna e la cupola sono verdi. È situata sull'estremità N. della gettata di Magnusholm, a 1011 metri per N. 19° 30' O. del faro di Fortkormet, e nella lat. di 57° 3' 58" N. e long. 21° 40' 50" E. da Parigi. Questo fuoco ha per iscopo di segnare ai bastimenti di cabotaggio principalmente che vogliono entrare di nottetempo nel porto, la posizione dell'estremità della nuova gettata di Magnusholm, presso la quale possono passare tenendo il *fuoco verde* pel *fuoco rosso*. Questo fuoco guiderà egualmente i bastimenti che vengono dall'Est e che avranno accostato in fuori della luce del *fuoco rosso*, per andare all'ancoraggio della rada. Finalmente se, a causa del cattivo tempo, il pilota non potesse muovere incontro al bastimento, il fuoco verde nel rilevamento dei segnali di Magnusholm e del gavitello a campana che trovasi sulla barra, faciliterà durante la notte l'entrata del fiume, sulla barra del quale trovansi attualmente m. 4 27 a m. 4 28 di fondo.

Questi fuochi saranno accesi quando l'entrata della Dwina sarà sgombra dai ghiacci e durante tutto il tempo che la navigazione è possibile nel golfo di Riga.

I rilevamenti sono veri. Variazione: 6° 5' N. O., nel 1864.

Fuochi del Porto di Pernov (Russia).

Lo stesso, avvisa i naviganti che l'entrata del porto di Pernov, situato nel golfo di Riga, sarà segnalata durante tutta la notte da fuochi di porto.

Questi fuochi, prodotti da apparecchi catottrici, saranno *fissi bianchi*, posti a 122 metri S. 50° O. e N. 50°. E l'uno rispetto all'altro, e quando si terranno in questo rilevamento, appariranno uno sull'altro o sulla stessa linea verticale. Rischiareranno l'arco compreso fra il S. 50° O. ed il S. 11° 15' E. per il S.

Saranno situati su due alberetti neri, sostenuti da stralli al lato N. della città, presso l'imboccatura del fiume, ed approssimativamente in lat. 58° 22' N. e long. 22° 10' 21" E. di Parigi.

Questi fuochi che saranno accesi dal 1° settembre alla fine della stagione navigabile, saranno disposti in modo da facilitare l'entrata della rada e del porto di Pernov.

Un avviso ulteriore farà conoscere l'altezza dei fuochi, la loro portata ecc.

I rilevamenti sono *veri*. Variazione: 6° 50' N. O. nel 1864.

Mar Nero.

Fuoco a lampi al porto di Odessa (Russia).

Lo stesso avviso fa conoscere ai naviganti che nell'anno 1863 si sostituì ai due fuochi che si accendevano sull'alberetto che trovavasi all'estremità del molo della *Quarantena* del porto di Odessa un solo fuoco posto su di un faro in ferro fuso, chiamato faro *Voronzow*.

Questo fuoco è *fisso bianco* con *lampo rosso* di minuto in minuto. È elevato di m. 13 5 sul livello del mare e con atmosfera chiara si potrà vederlo ad una distanza di 12 miglia. L'apparecchio rischiarante è diottrico o lenticolare e di 4.o ordine.

La torre è in ferro fuso, dipinto in bianco, come pure la lanterna; una fabbrica circolare s'innalza fino alla metà della sua altezza; essa è posta sull'estremità del molo della *Quarantena* e in lat. 46° 29' 23" N.; long. 27° 24' 47" E. di Parigi.

Nello stesso tempo che si è acceso questo nuovo fuoco si è cessato di accendere i due che erano sull'alberetto, che venne tolto.

Torino, 25 febbraio 1864.

D'ordine del Ministro
Il Capo del Gabinetto E. D'Amico.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.
(3 a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest' Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	24 Dicembre 1819 (Sardegna).	
3994	Fondazione di Ambalatore Benedetto di Voltri per distribuzione fra povere figlie maritande *Lire*	1 48
4309	Id. di Cattegaria Marietta in Genova per manutenzione della chiesa parrocchiale di S. Ambrogio in Voltri »	1 48
4310	Id. di Grasso Gravano in Genova per manutenzione della chiesa suddetta »	» 47
4311	Id. di Pozzo Battistina moglie di Simone in Genova per compra d'olio per la lampada all'altare del SS. Sacramento in detta chiesa di Voltri »	1 48
4312	Id. di Monte Serato Giovanni in Genova per manutenzione di detta chiesa »	1 48
4016	Id. di Negro Avondo in Genova per distribuzione a poveri della famiglia »	14 84
4322	Id. di Fontana Giacomo per l'arte dei Pellicciai in Genova »	1 48
7686	Mansioneria perpetua instituita dal fu Genesio Nocetti q.m Giovanni Stefano di Genova »	5 49
7687	Suddetta »	5 49
7852	Id. instituita dal fu sacerdote Mazzone Francesco q.m Luca di Genova »	12 87
8180	Fondazione Grimaldo Cattaneo per distribuzione fra poveri dell'albergo Grimaldo »	51 25
8101	Id. di Calvi Giuseppe Maria q.m Biagio per tre novene e spesa di cera al S. Sepolcro nella chiesa dei RR. PP. Cappuccini del convento di S. Barnaba in Genova »	20 61
9218	Id. sotto nome di Grimaldi Giacomo q.m Carlo di Genova »	10 95
9294	Id. dei possessori di beni nelle ville di Promontorio e S. Maria degli Angeli in Genova per manutenzione della salita di Promontorio »	50 46
10898	Id. Defornari rev. Leonardo vescovo di Mariana in Corsica per celebrazione di messe all'altare della B. V. Maria nella chiesa metropolitana di S. Lorenzo in Genova »	27 83
8919	Id. Bernabone Pellegro per tre quinte parti in favore degli uomini del terziere di S. Giovanni nella podestaria di Sestri a Levante, per una quinta parte in favore degli uomini del borgo di detta podestaria, e per la restante quinta parte in favore degli uomini del terziere di S. Vittoria in detta podestaria »	95 »
11729	Id. di Fiesco Selvagina q.m Cattaneo per celebrazione di messe nella cappella di S. Gerolamo nella chiesa di S. Lorenzo in Genova »	3 41
11199	Id. di Italiani Maddalena q.m Pietro per celebrazione di messe nella chiesa parrocchiale di San Pancrazio in Genova »	29 43
4529	Parrocchia di Carouge e per essa del provvisto all'epoca dell' ultimo trimestre 1799 e primo trimestre 1800 o degli aventi diritto da questi »	41 25
4533	Parrocchia di S. Bernardo in Val di Tigne, e per essa al provvisto all'epoca dell'ultimo trimestre 1799 e primo trim. 1800 o degli aventi diritto da questi »	6 29
4026	Chiesa parrocchiale di S. Margarita in Rapallo, e per essa all'arciprete per tempo »	3 75
2678	Masseria della chiesa di S. Martino di Struppa in Bisagno di Genova »	9 03
2910	Suddetta »	2 74
4096	Fondazione di Rocca Mariola q.m Luca in Genova per distribuzione ai poveri »	1 48
4100	Id. di Lercaro Brigida q.m Giovanni Battista, moglie di Giuliano Marocello in Genova per distribuzione ai poveri »	128 97
4110	Id. di Rocca Andrea per distribuzione ai poveri in Genova »	5 23
3711	Successione di Grimaldi Giovanni Giacomo in Genova per erogarsi in favore dei poveri carcerati e maritaggio di una povera zitella »	533 46
3714	Fidecommissaria di Grimaldi marchese Giovanni Giacomo in Genova per erogarsi a favore di poveri carcerati »	100 »
4996	Fondazione di Negro Quilico q.m Benedetto per distribuzione ai poveri »	51 71
5061	Id. di Gambaro Bartolomeo per collocazione di povere figlie del cognome e parentela del suddetto fondatore »	12 50
5345	Id. di Rettigliario Vincenzo per collocazione di povere figlie della famiglia di detto fondatore »	2 50
8136	Confraternita della Morte di Taggia (S. Remo) »	5 37
7777	Cappellania di S. Spirito nella chiesa dei Disciplinanti di Alessandria per celebrazione di messe »	11 84
7764	Fondazione di Garibaldo Antonio q.m Bartolomeo per collocazione di povere figlie del cognome Garibaldo, del luogo di Garibaldo vicariato di Chiavari »	15 83
7448	Fondazione di Cibo Sopranis Giacomo q.m Antonio per distribuzione fra poveri della sua stirpe »	1 25
8869	Beneficio semplice sotto il titolo del beneficio semplice della SS. Vergine e dei Ss. Giuliano ed Antonio eretto nella chiesa parrocchiale di S. Biagio in Finale (Albenga) »	4 79
8998	Fondazione di Gentile Teodorina figlia del q m Antonio per distribuzione a poveri »	7 93
9188	Chiesa parrocchiale di S. Maria di Serra in Polcevera (Genova) »	2 50
9289	Fondazione di Morello Cesare q.m Domenico di Alassio (Albenga) per collocazione di povere figlie »	8 17
9390	Id. di Gandolfo Giovanni Francesco q.m Accellino per pie opere ed elemosine »	29 68
9363	Esecutori testamentarii del q.m Carbone reverendo Giovanni Battista, al battesimo Marc'Antonio q.m Andrea »	45 18
10293	Parrocchia di S. Carlo in Cese (Genova)	60 »
9913	Cappellania eretta nella chiesa parrocchiale di Sospello dalli Fabrizio e Maria Enrichetta giugali Maulandi (Nizza) »	195 93
10327	Parrocchia di S. Lorenzo in Torbi (Genova) »	80 »
10662	Fondazione di Uso di Mare Pasquale per manutenzione della lampada nanti l'altare del SS. Corpo di nostro signore nella chiesa parrocchiale di S. Stefano di Borzoli (Genova) »	2 96
11180	Id. di Pinello Nicoletta moglie di Pier Francesco Moneglia per celebrazione di messe nella chiesa parrocchiale di S. Salvatore in Genova »	103 16
11001	Id. di Grimaldo Carlo per celebrazione di messe nella chiesa della SS. Annunziata di Portoria in Genova »	73 93
11002	Id. di Grimaldo Battista q m Gerolamo per celebrazione di messe nella chiesa della SS. Annunziata di Portoria in Genova »	83 57
11761	Id. di Fabra Giovanni fratello ed erede del q.m Baldassarre per celebrazione di messe all'altare della Visitazione nella chiesa della SS. Annunziata in Portoria (Genova) »	44 15
12140	Id. di Gandolfo Giovanni Francesco q.m Accellino per celebrazione di messe »	63 28
12172	Id. di Pintone Giovanni Battista q.m Bernardo per celebrazione di messe nella chiesa di S. Nicolò ed Erasmo in Voltri (Genova) »	5 72
4321	Id. di Porrata Francesco in Genova per compra di cera per l'altare del SS. Crocefisso nella chiesa di S. Erasmo in Voltri »	14 84
6817	Compagnia del SS. Sacramento eretta nella parrocchiale di Carema (Ivrea) »	27 89
	Consolidato 1861.	
	(Titoli emessi dalla Direzione Generale.)	
57127	Mercialis Salvatore fu Antonio di Lanusei »	25 »
52264	Beneficio di S. Salvatore eretto nella chiesa parrocchiale di Montalto (Voghera) »	330 »
11966	Società di mutuo soccorso degli artisti ed operai di Alessandria »	600 »
11967	Società delle operaie di Alessandria »	150 »
71404	Ceresa Carlo Giuseppe fu Maurizio di Alessandria »	830 »
60443	Chiesa parrocchiale di Livelli (Bobbio) per l'adempimento dei pesi inerenti al legato istituito dalla fu Francesca Demichelis vedova Pollastri con testamento 13 dicembre 1858 rogato Galanti »	80 »
14268	Dondona Teresa nata Toscano fu Gasparo di Cuneo »	50 »
50218	Sito Vittorio fu notaio Giovanni Battista domiciliato a Ceva (con annotazione) »	100 »
64437	Dompè Onorato fu Pietro Antonio domiciliato in Bene (con annotazione) »	10 »
	(Titoli emessi dalla Direzione di Napoli).	
58540	Ritiro di S. Maria del Gran Trionfo all'Avvocata al Borgo S. Antonio Abate »	40 »
13452	Franco Giovanni Battista fu Paolo »	60 »
29130	Berlingeri Federico fu Domenico »	40 »
71402	Suddetto »	5 »
59394	Zigna Giuseppe fu Matteo »	30 »
	(Titoli emessi dalla Direzione di Firenze).	
6016	Patrimonio ecclesiastico di Livorno, rappresentato dal suo Operaio »	144 »
6017	Chiesa parrocchiale greco-unita sotto il titolo della SS. Annunziata nella città di Livorno »	117 »
	Consolidato Napolitano.	
32629	Garofalo Luigi fu Francesco *Ducati*	9 »
17835	Andriola Felice fu Daniele »	8 »
9032	Cappella laicale perpetua nella chiesa di S. Maria di Aiello in Afragola »	25 »
89005	Coita Luigi di Arsenio »	4 »
15084	D'Ermilio Giovanni di Luigi »	7 »
36690	Pascarella Alfonso fu Domenico »	6 »

Torino, 30 novembre 1863.

Il Direttore generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Il Segretario della Direzione gen.
CIAMPOLILLO.

---

cavallo e ultimamente si era affermato essere una sorgente d'eccellente vaccino una *stomatite* aftosa, ossia infiammazione della bocca, del cavallo: tutto codesto, afferma il Depaul, non è che pustole vaiuoliche; quegli animali hanno il vaiuolo comune e prendendo da essi di quel virus per comunicarlo agli uomini non si pratica che la semplice inoculazione, quale si potrebbe fare con dell'altro virus vaiuolico qualunque.

I fenomeni locali e generali che presentano gli animali, afferma il sig. Depaul essere i medesimi che quelli osservati negli uomini, e non esservi differenza nelle pustole fuor quelle prodotte dalla struttura della pelle e dall'esistenza di numerosi peli. Negli animali ugualmente che nell'uomo il vaiuolo si manifesta sotto forma sporadica od epidemica; dal cavallo esso si può inoculare facilmente alla vacca e viceversa, si potrebbe altresì dal cavallo inocularlo all'uomo, se la prudenza non vietasse di fare un tale esperimento, perchè la specie cavallina va soggetta a parecchie altre malattie gravi che sarebbe facile inoculare nel medesimo tempo; il vaiuolo dell'uomo, per reciprocità, s'inocula alla vacca, al cavallo ed a molte altre specie d'animali; quando una epidemia di vaiuolo diserta la specie umana, può propagarsi per contagio anche agli animali, come *e converso*, un'epidemia simile può cominciare dagli animali e stendersi poi all'uomo. Resta adunque inutile, conchiude il Depaul, ricorrere al vaccino, che è un'utopia, una creazione dell'immaginativa, e tanto vale rinunziare ad esso e tornare al metodo usato prima di Jenner, che era quello dell'inoculazione del vaiuolo puro e semplice; i pericoli della quale inoculazione nell'uomo furono, secondo il Depaul, di molto esagerati, e quasi può dirsi, non esistono.

Il medico francese ha portato la quistione innanzi all'Areopago dell'Accademia di medicina di Parigi; e *adhuc sub iudice lis est*, mentre pare che appassionata debba farsi la discussione e viva la lotta; e l'ombra di Jenner deve stare ansiosa ad assistere al dibattito e ad aspettar la sentenza. Bene c'è un fatto che ci pare di grande importanza e che il sig. Depaul ha trascurato. Egli afferma che in molti e molti casi l'inoculazione vaccinale ha prodotto una esplosione di vero vaiuolo; ma converrebbe assicurarsi per esperienza inversa che vi possano esistere molti e molti casi in cui l'inoculazione del vero virus vaiuolico non abbia prodotto che le sei pustole tradizionali ed innocenti che produce la vaccinazione; imperocchè se così non fosse resterebbe sempre certo che l'inoculazione del vaccino, qualunque nome vogliate dare a questo virus, avrebbe effetti più benigni e miti nella sua influenza incontestabilmente preservativa.

Ad ogni modo, qualunque sia il giudizio che si voglia recare sull'opinione del sig. Depaul, nessuno potrà contestargli che quest'opinione non sia affatto conscienziosa e disinteressata, essendo che il medesimo dottore sia direttore del servizio del vaccino, e sfatando questo, sia contro il proprio vantaggio ch'egli operi.

Poichè siamo in sul parlare di cose mediche, crediamo non tornerà discaro ai nostri lettori se qui facciamo un cenno delle ingegnose ricerche sulla respirazione, fatte dal dottore Pettenkofer, di Monaco di Baviera; mentre tutto ciò che riguarda questo fenomeno della respirazione ha strettissima attinenza coll'igiene.

Quantunque siffatta funzione essenziale della vita sia stata l'oggetto degli studi d'uomini eminenti, e sia essa sottoposta per sè medesima in casi innumerevoli alla diretta osservazione del medico, pure è lungi ancora dall'essere perfettamente conosciuta. Il suo principio, il suo modo d'azione, i suoi effetti sul complesso dell'organismo contengono ancora molti misteri da scoprire, presentano dei veri problemi pei quali gli esperimenti, quali sinora si praticavano, non potevano dare che soluzioni incomplete. Nelle condizioni naturali e normali della vita la respirazione si fa senza impaccio di sorta; l'animale mangia, beve e dorme liberamente: l'aria circola e si rinnova intorno a lui; ed egli può col proprio moto aiutare e vantaggiare l'azione dell'aria sui polmoni. Ma tosto che un animale qualunque era sottoposto a scientifici esperimenti, tali condizioni di botto si trovavano modificate. Si rinserrava il *soggetto* in uno spazio più o meno stretto, e l'aria non rinnovandovisi più, la respirazione di esso bentosto diventava anormale.

Per ovviare a questo inconveniente il dottore Max Pettenkofer immaginò di costrurre una camera di grandezza sufficiente, fornita di tutti gli apparecchi necessarii al rinnovamento dell'aria in determinate proporzioni, ed alla misurazione ed all'analisi dei diversi gaz che si trovano nell'aria al momento in cui ella esce dalla camera; chiese egli perciò i fondi necessarii al Re di Baviera, ed avendoli ottenuti, potè eseguire con tutti i dati voluti il suo disegno. Di questa guisa può egli studiare sopra un soggetto posto e conservato in condizioni perfettamente normali, e determinare inoltre le modificazioni che arreca una data alimentazione ai prodotti della respirazione.

Per mezzo di tale apparecchio si giungerà a risolvere rigorosamente e dietro dati veramente scientifici delle quistioni rimaste finora dubbiose in qualche punto, o risolte empiricamente soltanto. Per esempio, in quali proporzioni e in quale spazio di tempo deve egli rinnovarsi l'aria in una stanza? Queste condizioni variano necessariamente non solo per ogni individuo, ma altresì secondo le dimensioni del locale e il numero delle persone contenutevi; ma per via sperimentale e per quella di calcolo si potrà matematicamente stabilire delle regole fisse ed invariabili da applicarsi ad ogni caso a seconda.

Bisogna anche osservare che in una camera chiusa non è più soltanto la respirazione che modifica l'aria; ma che la traspirazione ancor essa somministra a quest'effetto una parte considerevole d'emanazioni organiche; la qual cosa è quella che soprattutto vizia l'atmosfera d'un locale chiuso. Così, per esempio, tutti sanno che l'acido carbonico quando eccede una

IL PREFETTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI CAPITANATA,

Letto l'art. 1 e seguenti del Regolamento approvato con Real Decreto del 1.o gennaio 1862;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del 15 gennaio ultimo scorso;

Letta la nota ministeriale del 26 detto mese, n. 9912, colla quale detta deliberazione rimane approvata,

Notifica :

Si debbono conferire sei mezzi posti gratuiti nel Convitto Nazionale di Lucera, previo straordinario esame di concorso, da sostenersi nelle stesso Convitto il dì 15 marzo prossimo venturo, innanzi ad una Giunta esaminatrice nominata del Consiglio provinciale scolastico, e presieduta dal Rettore del Convitto.

Gli esami verseranno in un componimento scritto ed in un quesito d'aritmetica, per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in un componimento italiano ed in una versione dal latino adatta alla classe rispettiva da cui provengono gli aspiranti per tutti gli altri.

Gli esami orali verseranno sulle materie che sone richieste per la promozione alla classe cui aspirano rispettivamente i candidati.

Per esser ammessi agli esami di concerso gli aspiranti dovranno presentare al Rettore del Convitto:

1. Una dimanda scritta interamente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondari intendono essere ascritti;

2. Fede di nascita debitamente legalizzata, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di anni dodici;

3. Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla 1.a classe ginnasiale;

4. Un attestato di seguita vaccinazione o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra da ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa.

5. Un ordinato del Consiglio Municipale, in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono, la somma che pagano di contribuzione annuale.

Detti documenti si debbono presentare dagli aspiranti per tutto il giorno 10 marzo prossimo al Rettore del Convitto.

Foggia, 14 febbraio 1864.

Il Prefetto Presidente DE FERRARI.

FATTI DIVERSI

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA IN MODENA. — Nella seduta del 26 febbraio passato il Segretario presentò due lettere del duca Alfonso I a Lodovico Ariosto, ed un prospetto dei salarii e d'altre spese che la Garfagnana sosteneva pel suo Commissario Generale; le une e l'altro rinvenuti dal socio prof. Olinto Dini in un antico statuto della vicaria di Camporgiano, e dal medesimo trasmessi alla Deputazione.

Indi il conte Giovanni Galvani lesse la prima parte dei suoi Cenni storici sulle vicende a cui andò soggetto il quadro di Guido Reni rappresentante la B. Vergine assunta dagli angioli in cielo, colorita dall'insigne artista per la Confraternita di Santa Maria degli Angioli in Spilamberto. Questa prima parte, che riguarda la commissione dell'opera ed il mantenersi della medesima presso il pio sodalizio che l'aveva ordinata, riceve uno speciale interesse da alcune lettere o ricevute del Reni tratte in parte dagli autografi esistenti tuttavia in Spilamberto, e che il N. A. introduce nei suoi Cenni stesi per ordine cronologico.

Infine il vice-presidente Carlo Malmusi lesse una *Memoria* sulla vecchia chiesa di S. Barnaba in Modena fissandone l'esistenza fino dal secolo XII. Descrittane la primitiva struttura, disse delle cinquantine ond'era partita la città, di alcuni particolari di quella che dall'anzidetto Santo ebbe nome, e così del diritto degli uomini di questa di eleggersi in generale convocazione il proprio parroco, diritto venuto meno solo colla soppressione della parrocchia nel 1588. Avvertì che non al reggiano Gaspare Vigarani, come fu creduto, ma per avventura ad un Gabriello Fontana patrizio modenese è da attribuirsene il disegno, avendo potuto ragionevolmente ciò sospettare dal contesto di una epigrafe funeraria che fu già nella chiesa, e che poscia andò perduta. Non tacque degli affreschi sulla volta del nostro Caula, ed illustrò un quadro di S. Bartolomeo, lavoro di Pier Paolo dell'Abate, posto in un altare di essa chiesa a sostituire altro buon dipinto di Bernardo Cervi pur modenese, felice imitatore di Guido Reni.

Modena, 4 marzo 1864

Il Segretario GIOVANNI RAFFAELLI.

PUBBLICAZIONI. — *Il Giornale del Genio Civile* è una pubblicazione importante fatta nell'intento di viemmeglio assicurare e rendere più facile e pronto l'adempimento del dovere che incombe agli ufficiali tutti del Corpo R. del Genio civile, di conoscere e di consultare nelle diverse contingenze le leggi, i regolamenti e le istruzioni di massima, che hanno per fine di ordinare e di regolare le varie parti del servizio cui sono addetti. Questo giornale che esce sotto l'alta direzione e sorveglianza del Ministro dei Lavori pubblici, è diviso in due parti distinte: l'una *ufficiale*, l'altra *non ufficiale*. La parte ufficiale è già al suo ottavo fascicolo e contiene vari Decreti R. e le variazioni nel personale del R. Corpo del Genio civile durante i mesi di novembre e dicembre 1863.

— Il fascicolo di febbraio della *Rivista contemporanea nazionale italiana* contiene importanti articoli dei signori Musso, Arrivabene, Rossi, Montagna, Pietro Cola Rossetti, Corsi, Selmi, De Koster, Massari ed altri dotti scrittori.

— Anche la *Rivista italiana* del 6 marzo pubblica articoli interessanti, fra i quali citeremo quello di Pasquale Villari su Galileo e Bacone e sul metodo sperimentale.

— *L'operaio istruito nelle scienze, lettere, arti e mestieri.* Questo è un dizionario enciclopedico compilato dal dottore Vincenzo Caratti e dedicato a S. M. Vittorio Emanuele II. Esce a Torino per fascicoli pubblicati settimanalmente, ha per iscopo la maggiore istruzione della classe operaia e tratta di tutte le scienze in genere colle rispettive applicazioni alle arti, industrie e agricoltura.

Il sig. G. Debenedetti, farmacista, aveva pubblicato nella Gazz. dei farmacisti italiani un *Ragionamento sulla libertà di esercizio farmaceutico*. Ora il Debenedetti ha pubblicato pei tipi di Giuseppe Gatti, di Voghera, il suo lavoro con correzioni ed aggiunte e l'ha dedicato al sig. commendatore Ubaldino Peruzzi, Ministro dell'Interno.

MESSA FUNEBRE. — Questa mattina ha avuto luogo nella chiesa dei Santi Martiri una solenne funzione funebre in suffragio dell'anima del compianto Giovanni Albasio, morto in età di 39 anni La messa eseguita maestrevolmente in questa occasione, fu quella in *la minore* del rinomato cav. Rossi: essa era diretta dai maestri Bianchini e Tempia. L'orchestra si componeva di circa 200 fra artisti e dilettanti. Le iscrizioni tanto alla porta che all'altare erano scritte in bello stile dal signor Garberoglio. I numerosi amici del defunto e una grande folla di gente assistevano a questi funerali.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 10 MARZO 1864

Il rappresentante della Danimarca a Torino ha notificato al Governo del Re che, in virtù d'un decreto del Ministero di marineria danese del 18 di febbraio ultimo, il porto di Neustadt nel Ducato di Holstein, il quale era stato finora eccettuato dal blocco, è stato anch'esso dichiarato dal 5 del corrente mese di marzo in istato di blocco.

Il Senato nella pubblica sua adunanza di ieri proseguendo nella discussione dello Statuto per la fondazione della Banca d'Italia, a cui presero parte nei diversi articoli trattati i senatori Cataldi, Scialoja, Di Revel e Farina relatore e il Ministro d'Agricoltura e Commercio, ne adottò gli articoli dall'11 al 25 con alcune modificazioni ed aggiunte, sotto riserva dell'11 e 16 e del 24 rinviato all'ufficio centrale.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri proseguì la discussione dello schema di legge concernente la perequazione dell'imposta fondiaria, intorno al quale ragionarono i deputati Sandonnini, Vincenzo Ricci, Jacini, Lanza, Saracco, Sella, il Ministro delle Finanze e il relatore Allievi.

Commissioni legislative.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno nominato le Commissioni seguenti:

Convenzione per la costruzione di un ponte di chiatte sul Po nella località detta la Stella:

Ufficio 1. Cavallini, 2. Ercole, 3. Massei, 4. Lanciano, 5. Fabrizi Gio., 6. Casaretto, 7. Grossi, 8. Colombani, 9. Macchi.

Disposizioni intorno ai libri di testo nelle scuole secondarie e nelle scuole normali e magistrali in ciascuna provincia:

Ufficio 1. Piroli, 2. Scarabelli, 3. Morelli Donato, 4. Beneventani, 5. Pessina, 6. Torrigiani, 7. Massarani, 8. Depretis, 9. Macchi.

DIARIO

Il Governo austriaco ha fatto un altro tentativo di conciliazione fra la politica dell'Austria e della Prussia e quella degli Stati secondari della Germania relativamente alla quistione danese. Ma anche questo tentativo è andato a vuoto, poichè l'arciduca Alberto che si era recato a Monaco per indurre la Baviera ad accostarsi alle due grandi Potenze, non è riuscito a determinare il Governo bavarese a concorrere colle sue truppe all'invasione della Danimarca.

Un dispaccio pubblicato dai giornali francesi in data di Copenaghen 3 marzo porta che in un discorso pronunciato in occasione delle elezioni del Folksthing, l'exministro Hall disse che l'alleanza colla Svezia era il risultamento di un accordo stretto non solo tra i Sovrani, ma tra i Governi danese e svedese, e che quando morì il Re erano stati dati pieni poteri per la segnatura del trattato.

Il sig. Hall dichiarò che l'unione personale tra la Danimarca e lo Slesvig-Holstein implicherebbe la perdita dei Ducati e la caduta del Regno.

Tutti i candidati per le elezioni di ieri nelle provincie, come a Copenaghen, dichiararono voler la continuazione energica della guerra ed essere, dopo la rottura delle ostilità, divenuta impossibile l'abnegazione della costituzione.

Queste dichiarazioni provocarono ovunque gli applausi della popolazione.

Un altro dispaccio in data di Copenaghen 7 corrente porta che Monrad dichiarò che il Governo continuerà energicamente la guerra e non acconsentirà giammai alla separazione dello Slesvig dalla Danimarca.

Intanto si annuncia da Kolding 8 marzo che Wrangel, comandante l'armata prussiana, si avanza verso Sonderskoogl e che gli Austriaci marciano verso Weile. Lo stesso dispaccio aggiunge che i Danesi furono respinti sopra Fredericia lasciando 180 soldati in potere del nemico.

La *Patrie* dice che il sig. Drouyn de Lhuys ha testè indirizzato agli agenti francesi all'estero un nuovo dispaccio circolare relativo al conflitto danotedesco.

Questa circolare avrebbe per iscopo di portare alla conoscenza della diplomazia francese un sunto storico delle negoziazioni alle quali ha dato luogo la seconda proposizione inglese per la conferenza e di far conoscere loro il non successo di queste trattative in seguito alle obbiezioni della Corte di Copenaghen.

Le notizie d'America accennano a manovre militari importanti che sono sul punto di essere messe a esecuzione negli Stati Uniti. Il generale Sherman si avvicina a Mobile, e un altro Corpo federale è entrato nella Florida.

Col battello a vapore *Egitto* giunto il 6 a Trieste si sono ricevute delle notizie di Bombay del 13 e di Calcutta del 5 febbraio. Nel Gualior avvennero alcune turbolenze cagionate dalla resistenza al pagamento delle imposte. Il 9 febbraio fu terminata la prima sezione del telegrafo del Golfo Persico (da Gwader a Malcom's Inlet); la corda telegrafica è immersa per l'estensione di 359 miglia. Il prolungamento della linea sino a Buscir comincierà immediatamente. Il 24 gennaio scoppiò a Nagpur un grande incendio, che incenerì lo splendido e vasto palazzo dei Bhonflas.

Vi sono stati nuovi conflitti a Roma fra le truppe francesi e le pontificie. Però, secondo il Bollettino del *Moniteur* del 10, la rissa non ebbe alcuna gravità. Il generale Montebello e monsignor de Merode avevano preso le opportune misure per impedire il rinnovamento di tali fatti. Il Papa non aveva assistito alle funzioni religiose la domenica, 6, perchè indisposto, ma non gravemente.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 9 marzo.

Il *Times* esamina la situazione attuale e dice che è identica a quella dell'Inghilterra quando, non appoggiata da nessun'altra potenza, faceva opposizione alla Santa Alleanza che voleva schiacciare la rivoluzione spagnuola.

Il *Times* soggiunge che la Santa Alleanza si è nuovamente costituita. La Russia pose il suo esercito sul piede di guerra e lo fece avvicinare alla frontiera per essere pronta a soccorrere la Prussia e l'Austria. L'Inghilterra non può nutrire simpatie verso tali despoti; deve adunque rimanere isolata.

Parigi, 9 marzo.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 66 40.
Id. id. 4 1/2 0/0	— 93.
Consolidati Inglesi 3 0/0	— 91 3/8.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura)	— 67 05.
Id. id. chiusura in contanti	— 67 30.
Id. id. id. fine corrente	— 67 50.
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1043.
Id. id. id. italiano	— 501.
Id. id. id. spagnuolo	— 605.
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 375.
Id. id. Lombardo-Venete	— 518.
Id. id. Austriache	— 405.
Id. id. Romane	— 347.
Obbligazioni	— 337.

Italiano ricercato.

Copenaghen, 7 marzo.

Monrad dichiarò che il Governo continuerà energicamente la guerra e non acconsentirà giammai alla separazione dello Schleswig dalla Danimarca.

Kolding, 8 marzo.

La divisione della Guardia prussiana fu posta sotto gli ordini del Principe Reale.

Wrangel si avanza verso Sonderskoogl.

I Danesi furono respinti sopra Fredericia lasciando 180 prigionieri.

Gli Austriaci marciano verso Weile.

Kolding, 9 marzo.

Ieri gli Austriaci hanno respinto la cavalleria danese fino a Weile.

Dopo questo fatto tre reggimenti di fanteria, due di cavalleria e tre batterie danesi, avendo preso posizione al nord di Weile, furono attaccati dagli Austriaci e respinti vigorosamente verso Horsens. Le perdite dei Danesi sono considerevoli; quelle degli Austriaci poco rilevanti. Il quartier generale austriaco trovasi a Weile.

Palermo, 9 marzo.

Questa sera il principe Umberto è intervenuto ad una festa da ballo data dal sindaco march. Rudinì. Ebbe nel passaggio ovazioni generali.

Parigi, 10 marzo.

Dal *Bollettino del Moniteur*. La rissa avvenuta in Roma tra soldati francesi e soldati pontificii non ebbe alcuna gravità. Montebello e Merode presero le opportune misure perchè tali fatti non abbiano a rinnovarsi.

La nomina di Mac-Mahon al comando del campo di Châlons è un fatto che nulla ha di straordinario. La formazione degli stati maggiori divisionari si farà secondo le solite basi.

Monaco, 10 marzo.

Il re, che era indisposto per un raffreddore di petto, trovasi ora in uno stato pericoloso.

Copenaghen, 9 marzo.

Il nemico avanzasi sopra Fredericia.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

10 Marzo 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in cont. 67 35 20 25 20 25 15 — corso legale 67 25 — in liq. 67 30 30 35 40 40 35 30 40 40 30 40 40 45 45 45 40 42 1/2 42 1/2 pel 31 marzo, 67 60 60 60 75 75 75 pel 30 aprile.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. matt. in liquid. 1498 p. 31 marzo.

Credito mobiliare italiano. 250 vers. C. della matt. in c. 505.

Banca di credito italiano C. d. m. in c. 435 438 430 50 437 50 430 50.

Obblig. Ferrovia Novara, C. d. m. in c. 261.

BORSA DI NAPOLI — 9 Marzo 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 66 35.

Id. 3 per 0/0, aperta a 43 25 chiusa a 43 25.

BORSA DI PARIGI — 9 Marzo 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	91 1/8		91 3/8	
3 0/0 Francese	»	66 90		66 40	
5 0/0 Italiano	»	67 10		67 50	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	505	»	501	»
Id. Francese	»	1033	»	1043	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	372	»	375	»
Lombarde	»	515	»	518	»
Romane	»	350	»	350	»

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D' OGGI

REGIO. (ore 7 1/4). Opera *La contessa d'Amalfi* — ballo *Cleopatra*.

VITTORIO EMANUELE. (ore 8). La Compagnia equestre di Gaetano Ciniselli agisce.

certa misura è penoso e nocivo alla respirazione. La misura normale, quella che trovasi nell'aria libera è di 0,0006. Secondo le esperienze del Pettenkofer questa cifra può innalzarsi sino a 0,001 prima che l'odore della stanza diventi disaggradevole; ma conviene fare una differenza grandissima dal modo con cui venne accresciuta questa dose di acido carbonico: cioè se per mezzo chimico e così aggiungendo acido puro, o se per mezzo di un essere vivo respirante e così aggiungendo acido misto ad altre emanazioni organiche. Nel primo caso si può caricare l'aria d'un centesimo d'acido carbonico, senza che la respirazione ne sia troppo turbata; ma nel secondo si ha molta pena a sopportarlo. A meno adunque di poter rinnovare l'aria in una quantità determinata e di trovare il modo di misurare, per mezzo d'un'analisi esatta, il prodotto uscente della camera, è impossibile d'arrivare a risultati veramente soddisfacenti.

La camera costrutta a quest'effetto sotto la direzione del sig. Pettenkofer è un cubo avente due metri e qualche cosa di lato, così da formare un volume di metri cubi 12, 7. In questa camera si mettono un letto ed una tavola e ci rimane uno spazio da passeggiarvi. Il rinnovamento dell'aria ci si fa mediante un ventilatore, che si può regolare in modo da somministrare da 15 a 75 metri cubi di aria per ora. Il cambio dell'aria viziata che si toglie con altrettanta pura che s'immette, vi si fa in modo da non produrre nessuna incomoda corrente, cioè poco a poco e affatto insensibilmente al soggetto della sperimentazione. Quando la dose, per esempio, è fissata a 15 metri cubi per ora non ve n'entra che cinque millesimi di metro cubo per minuto secondo: quando si vuole il *maximum*, cioè 75 metri per ora, non ve n'entrano che due centesimi per minuto secondo, e per costituire una corrente che potesse incomodare ci vorrebbe almeno l'ingresso d'un metro cubo per minuto secondo.

Quanto ai mezzi scientifici necessarii ad analizzare e valutare il prodotto dell'essere vivente rinchiuso nella camera di sperimentazione, tutti sanno che la fisica e la chimica ne offrono assai che qui è inutile ora il divisare. L'aria introdotta e l'aria espulsa sono misurate mediante *compteurs* a gaz perfezionati: ed analizzate così bene quando la prima entra come quando la seconda esce.

I risultati ottenuti dalle esperienze del signor Pettenkofer hanno già molto interesse. Un'alimentazione molto azotata somministra all'espirazione il *maximum* d'acido carbonico constatato sinora, cioè 841 grammi nelle ventiquattro ore; una dieta di dieci giorni ha fornito un *minimum* di 289 grammi. Il cane somministra nell'espirazione un *maximum* d'acido carbonico assai più elevato di quello dell'uomo; in altri termini l'uomo elimina meno che la metà d'azoto di quanto ne elimini il cane. Il dotto tedesco seguita le sue esperienze e noi siamo certi che sempre più importanti e preziosissimi per la scienza saranno gli ulteriori risultati che egli otterrà e non tarderà a far conoscere al mondo scientifico.

X.

Tipografia G. FAVALE e Comp., Torino

COMMENTARIO

delle

DISPOSIZIONI VIGENTI SULLE OPERE PIE

COLL' AGGIUNTA

Delle norme per la compilazione dei regolamenti organici e di amministrazione, degli schemi di regolamenti per spedali degli infermi, per ospizi di maternità ed esposti, per asili d'infanzia, per orfanotrofii, per ricoveri di mendicità e di case di lavoro, per istituti elemosinieri, per istituti dotali, per Monti di Pietà, per casse di risparmio e società di mutuo soccorso

PER BOLLA AVVOCATO GASPARE E CARLO ASTENGO

Prezzo LIRE CINQUE

Si spedisce *franco* nelle provincie in seguito a richiesta *affrancata* accompagnata da *vaglia postale.*

AVIS

Entre MM. Jean Baptiste Herman et Paulin Valperga, demeurant tous deux à Turin, rue Lagrange, n. 21, à été fait par acte sous seing privé le 12 février 1864, enregistré le 24 février, un acte de socié é pour l'exploitation en Italie de sonnettes et tableaux électriques et fournitures télégraphiques.

La société commence à partir du 1 janvier 1864, pour une durée de trois ans. La raison sociale est Valperga et Comp.

La signature sociale appartient aux deux associés, qui ne pourront s'en servir que pour l'acquisition des matières premières.

1138 Jean Baptiste Herman.
Paulin Valperga.

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

Miele vergine di Spagna, Sagoù, Orzo *perlé*, Tapioka, Senapa bianca medicinale,
Vini forestieri, Rhum
THE DELLA CHINA 1065
dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po.

DA VENDERE

Cospicua casa in Torino, via Lagrange, del reddito di circa L. 22,000.

Casa in via di Santa Pelagia, a poca distanza dai portici di Po, del reddito di oltre L. 6000.

Cascina vignata con civile, di ettari 14, 47 (giornate 38), fini di Scielze.

Grandiosa villeggiatura con rustico, acqua potabile e magnifico orizzonte, di ettari 23 (giorn. 60), sui colli di Moncalieri, strada carrozzabile.

Recapito all'ufficio dei notai Operti e Bonacossa, via S. Agostino, n. 1, Torino. 981

DA AFFITTARE

Pel prossimo San Martino

Un tenimento sulle fini di Avigliana, di ett. 114 circa (giornate 300 antica misura), composto di beni arativi e prativi, in tre distinti lotti, ed occorrendo anche in un solo.

Per le informazioni rivolgersi al signor geometra Matteo Bessone, piazza San Giovanni, num. 12, Torino. 1021

TRASLOCAMENTO

La fondicheria VINARDI success. BUTTIÈ venne traslocata nella stessa via di Doragrossa a metà dell'isola S. Dalmazzo, presso il num. 28. 913

DA VENDERE: Una VILLEGGIATURA posta sui colli di Moncalieri, con Vigna e Boschi annessi, di giornate 19 incirca. = Dirigersi in Moncalieri al portinaio del Collegio Reale. 1125

DA AFFITTARE *pel 1 aprile*

APPARTAMENTO signorile al primo piano

Altro alloggio al terzo piano.

Via San Francesco di Paola, num. 22, casa del Collegio Caccia. 1136

REVOCA DI PROCURA

Con atto 5 corrente mese, il sig. conte Pietro Beltrami a nome proprio, e qual direttore della società Pietro Beltrami e Compagnia, revocò le procure che in tali qualità aveva passate in capo del signor Giacinto Malet, dimorante in Torino, colli atti 27 agosto 1856 e 9 dicembre 1863, pure a rogito del notaio sottoscritto, come qualunque altro mandato o procura in qualsiasi tempo allo stesso Malet conferti.

Torino, 8 marzo 1864.

1143 Vincenzo Gioachino Baldioli not.

1131 AUMENTO DI SESTO.

Il sig. notaio Luigi Lossna si rese deliberatario nell'incanto di un prato nel territorio di Torino, regione Madonna di Campagna, di are 79, 90, quale stabile era esposto in vendita per L. 1400, ed all'incanto fu acquistato dal notaio Lossna per L. 2500.

Il deliberamento è delli 8 marzo 1864, cosicchè il termine per far l'aumento del sesto scade nel 23 dello stesso marzo, e l'atto d'aumento è ricevibile nella segreteria del tribunale del circondario di Torino, presso il cav. Billietti segretario.

Torino, 9 marzo 1864.

Perincioli sost. segr.

COMMISSARIATO GENERALE

DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico, che nel giorno 16 marzo 1864, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala di deposito attigua all'ingresso principale del regio Arsenale, nanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la fornitura alla Regia Marina nel 1.o Dipartimento, di una Caldaia in ferro a sistema tubulare, avente i tubi di ottone, pel R. Piroscafo *Baleno*, ascendente alla complessiva somma di Ln. 32,880.

Nessuno sarà ammesso a licitare se non presenterà un documento rilasciato da un Direttore delle Costruzioni Navali del 1 o o 2.o Dipartimento Marittimo, constatante che esso possiede nello Stato uno Stabilimento metallurgico atto alla costruzione della suddetta Caldaia.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato Generale, situato nella Regia Darsena, in tutte le ore d'ufficio.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 8 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I termini sono stati abbreviati per autorizzazione ministeriale.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale, nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. it. 3.288 in contanti, o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa Depositi e Prestiti, presso l'Amministrazione del Debito pubblico, e vi rimarrà sino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento. Si anticiperanno per le spese dell'atto Ln. 400.

Genova, 7 marzo 1864.

Il Commissario ai Contratti
SIMION.

1156

STRADEFERRATE

della Lombardia e dell'Italia Centrale(1)

Introito settimanale dal giorno 26 Febbraio a tutto li 3 Marzo 1864

Rete della Lombardia, chilometri num 447		
Passeggieri num. 38,684	L. 73,759 55	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 3 269 53	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,294 60	
Trasporti celeri	» 11,581 60	
Merci, tonnellate 7,412	» 49,905 46	
Totale		L. 141,810 76
Rete dell'Italia Centrale, chilometri 269		
Passeggieri num. 21,421	L. 45.204 55	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 8,770 86	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,338 45	
Trasporti celeri	» 5,405 75	
Merci, tonnellate 2,210	» 28,010 16	
		L. 89,729 77
Totale delle due reti		L. 231,540 53
Settimana corrispondente del 1863		
Rete della Lombardia chilom. 388	L. 138 579 05	
» dell'Italia Centrale » 234	» 95,683 42	
Totale delle due reti		L. 234,262 47
Diminuzione		L. 2,721 94
Introiti dal 1 gennaio 1864 — Rete della Lombardia	1,238,191 68	1,975,502 30
Introiti dal 1 gennaio 1864 — Rete dell'Italia Centrale	737,310 62	
Introito corrispondente del 1863 — Rete Lombarda	1,204 269 83	1,991,155 34
Introito corrispondente del 1863 — Rete dell'Italia Centrale	786 885 51	
Diminuzione		L. 15 653 04

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

1155

1130 AUMENTO DI SESTO

Il tribunale del circondario di Torino, con sentenza del 7 marzo 1864, ricevuta dal cav. Billietti segretario; dichiarò deliberatario il sig. Angelo Montefamerio, per il prezzo di L. 6700 del lotto 1.o, ed i Gambino Carlo e Gambino Domenico deliberatarii comuni del lotto 2 o per L. 800.

In seguito a questo deliberamento, il termine per l'aumento del sesto scade li 22 di detto marzo.

Lotto 1.

Campo e prato nel territorio di Chieri, regione S. Silvestro, di are 76, 38;

Ivi, campo, di are 25, 14;

Ivi, prato, di are 43, 31;

Ivi, campo e prato, di are 74, 83.

Questo lotto era esposto all'incanto al prezzo di L. 4300.

Lotto 2.

Vigna nel territorio di Baldissero, regione S. Quirico, di are 19, 29, esposta in vendita a L. 200.

Torino, 8 marzo 1864.

Perincioli sost. segr.

1142 SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario di Torino, sull'instanza della Congregazione di Carità di Nole, ha pronunciato, con sentenza 30 gennaio ultimo scorso, notificata li 14 successivo febbraio e trascritta nel giorno successivo alla notificanza all'ufficio delle ipoteche di Torino, al n. 583, art 130 in esecuzione d'atto di comando fatto dall'usciere Bottiglia 28 settembre 1863, l'autorizzazione di subasta di stabili, consistenti in una fabbrica e giardino, alteno, campile e vigne, posti in territorio di Nole, nelle regioni Concentrico del paese, Moltrutte, Via di Vauda, Nosette, S. Michele e Via Monca, ai numeri di mappa 39, 44 sezione A, 364 sezione D, 378 sezione C, 220 sezione D, 482 sezione D e 254 sezione D, contro li Giovanni Guglielmo e Giuseppe Vincenzo fratelli Poma, residenti in Nole, tanto in proprio quanto siccome legittimi amministratori della loro prole maschia nata e nascitura, ed il terzo possessore Gioanni Chiara, pure residente in Nole, e fissò l'incanto alle 10 mattutine delli 2 p. v. mese d'aprile nel solito suo locale delle pubbliche udienze, in via della Consolata, casa Ormea, n. 12, il tutto come in bando venale delli 19 febbraio ultimo scorso, autentico Perincioli sostituito segretario.

Torino, 9 marzo 1864.

Stobbia sost. proc. dei pov.

NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO

Sull'instanza della ditta corrente in questa città, sotto la firma Gioanni Carosso e Compagnia, venne, con atto 8 corrente, dall'usciere Francesco Taglione, addetto alla giudicatura Po, pignorato a mani del ministero della guerra ogni somma che possa venir corrisposta dal pubblico erario al sig. conte Luciano Augusto Eugenio Bartolomei, qual capitano di cavalleria in aspettativa, sino alla concorrente di L. 1104 85, interessi e spese, con citazione al debitore conte Bartolomei, già domiciliato in questa città, ed ora d'ignota dimora, a termine dell'articolo 61 del cod di proced. civ., a comparire alle ore 8 del mattino del giorno 2 prossimo aprile, nanti la regia giudicatura sezione Po, per ivi assistere alle dichiarazioni che sarà per fare il ministero della guerra ed a quegli ulteriori atti che saranno del caso.

Torino, 8 marzo 1864.

1139 L. Pavia proc. gen

1140 SUBASTAZIONE

Con sentenza proferita dal tribunale del circondario di Biella, il 20 febbraio ultimo scorso, sull'instanza del sig. Sella Carlo di Giuseppe, residente a Chiavazza (Biella), fu autorizzata, in odio di Rainero Gioachino fu Giuseppe, residente a Biella, la subasta degli stabili di lui proprii, situati nel territorio di questa città, consistenti in due campi avitati, e fu fissata per gl'incanti l'udienza dello stesso tribunale delli 23 p. v. aprile, ora meridiana, al prezzo ed alle condizioni dall'instante proposti, e come meglio apparisce dal bando venale in data delli 7 andante marzo, autentico Milanesi, visibile nella segreteria del tribunale e presso il causidico capo sottoscritto.

Biella, li 8 marzo 1864.

Borsetti sost. Borello proc.

1128 REINCANTO

in seguito ad aumento di sesto.

Avanti il tribunale del circondario di Varallo, all'udienza delle ore 10 antimeridiane del giorno 22 corrente marzo 1864, avrà luogo il nuovo incanto di quattordici lotti di beni posti nel territorio di Vocca, dietro aumento di sesto fattosi al precedente incanto del 6 febbraio prossimo passato, nel giudicio di subastazione promosso da Antonio e Giovanni fratelli Zani di Rossa, contro Antonini Francesco di Vocca, sulle basi di prezzo e sotto le condizioni di cui nel bando pubblicatosi il 25 febbraio suddetto,

C. Francesco Neri proc.

TORINO — G. FAVALE e C.

TRATTATO DI CUCINA

Pasticceria moderna, relativa Confetteria, di VIALARDI GIOVANNI *Aiutante e Capo-Cuoco di S. M.*, utilissimo ai cuochi e cuoche, albergatori e madri casalinghe; ognuno troverà il modo di apparecchiare cibi a suo gusto

Un grosso vol. avente più di 300 disegn e 2000 ricette, prezzo L. 6 50.

Dalla Tipografia G. FAVALE e C., si spedirà nelle provincie *affrancato* allo stesso prezzo, mediante richiesta accompagnata da *vaglia* postale.

1144 RISOLUZIONE DI SOCIETA'

In forza di scrittura, in data 3 corrente mese, stata per estratto depositata alla segreteria del tribunale di commercio di questa città, venne risolta, quanto al signor Antonio Trivella, la società di cui in iscrittura 1 settembre 1862 contratta tra di esso, il sig. Gioanni Trivella, quali soci sol dari, ed in accomandita collo costoro madre e sorelle Giuseppa, Angela, Anna, Rosa e Giuseppina Trivella, per la fabbricazione e vendita di tappezzerie e decorazioni d'appartamenti, sotto la denominazione Gioanni ed Antonio fratelli Trivella e Compagnia; il prenominato sig. Antonio Trivella avendo fin dal detto giorno 3 corrente mese cessato dal far parte di detta società, la medesima si consolidò nelli soci restanti prenominati sotto la nuova denominazione Giovanni Trivella e Compagnia, essendo lo stesso sig. Antonio Trivella stato integralmente soddisfatto dalli altri soci d'ogni sua ragione ed interessenza nella società suddetta, il tutto come appare dalla relativa scrittura stata come in avanti depositata alla segreteria del tribunale.

Torino, 10 marzo 1864.

Piacenza p. c.

1101 TRASCRIZIONE.

Il 13 scorso gennaio venne trascritto all'ufficio della conservazione delle ipoteche d'Alba, il contratto di vendita fatto il 22 febbraio 1862 al rogito Merenda da Saffirio Lorenzo fu Carlo Antonio, domiciliato a Castelletto Monforte, dei seguenti stabili posti sul territorio di detto comune.

1. Regione le Coste, casa, siti, prato e ripe simultenenti, coerenti fratelli Prescenda da ogni parte.

2. Regione Fontanasso, pezza vignata con ripa imboschita di pini e rovereti, coerenti eredi Ferreri di Barolo e fratelli Prescenda.

3. Regione Morere, pezza di campo, coerenti Giuseppe e Stefano Mantello, Prescenda fratelli.

4. Stessa regione, pezza prato, coerenti fratelli Prescenda, fratelli Mantello.

5. Territorio di Perno, regione Calloira, pezza campiva, coerenti Prescenda Giuseppe, Brigante Giovanni.

6. Ivi, regione Crose, campo e ripa, composto di due liste, coerenti fratelli e cugini Prescenda, Bolmida Felice.

7. Ivi, pezza ripa imboschita, coerenti Veglio Gio. Batt. e la via vicinale.

8. Fini di Castelletto Monforte, regione Massoccò, prato con casa entrostante, fra le coerenze di Fracchia Domenico e la via vicinale.

Senza indicazione di quantitativo, a corpo e non a misura, al signor Luigi Gallina fu Eugenio domiciliato a Castiglion Faletto, per il prezzo di L. 4000 compresi i mobili in quell'atto descritti e così gli stabili per L. 3680.

Alba, 6 marzo 1864.

Rolando sost. Sorba.

1047 SUBASTAZIONE

All'udienza delli 20 prossimo venturo aprile, ore 11 antimeridiane, che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili siti sulle fini di Dronero, posti in subasta ad instanza di Giordano Pietro residente sulle stesse fini, rappresentato per mandato speciale dal causidico sottoscritto, a pregiudicio di Paolo Tonello residente in Caraglio, consistenti

In un edifizio da molino a due ruote idrauliche di recente costruzione, con tutti i meccanismi, ordegni inerenti e ragioni d'acqua, posti come sopra, sulla strada provinciale tendente da Cuneo a Dronero, con aderente fabbricato, composto di due camere superiori al molino, portico con stalla e fenile. Striscia di terreno ora ridotta a campo, segnata in cadastro col num. 937 1|4, di are 11, cent. 43.

Vengono tali stabili esposti in un sol lotto all'incanto al prezzo dal suddetto instante offerto di L. 1500 ed alle condizioni di cui in bando venale 2 marzo 1864, visibile tanto presso la segreteria dell'anzidetto tribunale che presso l'ufficio del causidico sottoscritto.

Cuneo, 3 marzo 1864.

Delfino Giacinto proc.

1048 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo, alle ore 11 ant. delli 28 p. v. aprile, avrà luogo, sull'instanza di Vivalda Domenico, negoziante in vini, residente a Narzole, a pregiudicio di Streri Maurizio, residente in Cuneo, già albergatore in Cervasca, l'incanto e successivo deliberamento delli stabili descritti in bando venale 2 marzo 1864, al prezzo ed alle condizioni ivi proposte, visibile tale bando tanto presso l'ufficio del causidico sottoscritto che presso la segreteria del ridetto tribunale.

Tali stabili, situati sul territorio di Cervasca, consistenti in caseggi, campi, prato, sono esposti in vendita in quattro lotti, sul prezzo dall'instante offerto di L. 80 pel 1.o lotto, 200 pel 2.o, 150 pel 3.o e 160 pel quarto.

Cuneo, 3 marzo 1864.

Delfino Giacinto p. c.

1085 ESTRATTO DI BANDO

Instante il signor Musso Paolo, residente sulle fini di Pianfei, il tribunale di circondario di questa città, con sua sentenza 6 febbraio ultimo, ordinò la spropriazione forzata per via di subasta, e fissò l'udienza del 13 aprile p. v. per l'incanto e successivo deliberamento delli stabili ivi descritti, consistenti in campi, prati, castagneti e fabbricati, della complessiva superficie di ettari 3, are 71, centiare 97, siti in territorio di Chiusa di Pesio e proprii di Borsarelli Matteo dello stesso luogo; l'incanto si aprirà in un sol lotto sul prezzo di L. 1000 dall'instante offerto ed alle condizioni inserte in bando venale 4 corrente marzo, autentico Bossi segretario sostituito.

Cuneo, li 5 marzo 1864.

Beltrand sost. Damillano p. c.

1132 NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO E CITAZIONE.

Il primo corrente marzo sull'instanza del procuratore capo Paolo Oliveri, domiciliato in Cuneo, venne a cautela del suo credito di L. 212 verso la manifattura P. Graillet, di carta e tappezzerie, corrente in Lione, per atto dell'usciere Giuseppe Barra addetto a questo ufficio mandamentale, oppignorata a mani del signor Giovanni Solari negoziante a questo domicilio, una somma di L. 250 circa, dal medesimo a detta manifattura dovuta, e venne nello stesso tempo citato a comparire avanti quest'ufficio mandamentale ed alla sua pubblica udienza delli 18 maggio prossimo, ore 9 di mattina, per ivi dichiarare la somma dovuta ed assegnarsi questa sino a concorrente del credito dell'instante.

Quest'atto fu pure notificato alla detta manifattura per mezzo dello stesso usciere li 5 corrente con citazione a comparire a detta udienza per l'effetto di cui al num. 6 dell'art. 761 del cod. di proc. civ.

Cuneo, 7 marzo 1864.

Paolo Oliveri p. c.

1133 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del sig. Massucco Bartolomeo proprietario, domiciliato sulle fini di Cuneo, cantone Spinetta, il sig. presidente del tribunale del circondario di Cuneo, con decreto 31 dicembre ultimo scorso, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita dei beni stati subastati ad instanza dello stesso Massucco, in odio di Cesana Giuseppe, debitore, e Pellegrino Gioanni Francesco, terzo possessore, ambi residenti sulle fini di Bernezzo, commise per le operazioni relative a detto giudicio il sig. avvocato conte Ignazio Avogadro, congiudice presso lo stesso tribunale, ed ingiunse i creditori a produrre e depositare presso la segreteria del ridetto tribunale, entro il termine di giorni 30 successivi alla notificanza del prelodato decreto, le loro motivate domande di collocazione in un coi titoli giustificativi.

Cuneo, 8 marzo 1864.

Cometto sost. Giordana p. c.

1009 SUBASTAZIONE.

Ad instanza della signora Anna Solaro del vivente causidico Pietro, vedova di Giuseppe Comino, residente a Torino, ammessa al beneficio dei poveri, il tribunale di circondario di Mondovì, con sentenza delli 21 dicembre ultimo scorso, autorizzava la subastazione in odio della signora Catterina Comino fu Giovanni Antonio vedova del fu Pio Zucchi, residente a Mondovì, quale erede beneficiata del fu Giuseppe Comino di lei fratello, degli stabili da questi morendo lasciati, e con successivo provvedimento delli 26 scorso febbraio per l'incanto fissava l'udienza delli 4 prossimo mese di maggio ore 12 meridiane.

Li stabili in subasta consistenti in case, campi, prati, ripe, gerbidi, boschi, alteni, e ghiare, si espongono in vendita in diciassette lotti, sono situati sul territorio di Monastero Vasco e parte su quello di Villanova Mondovì, e trovansi dettagliatamente descritti nel relativo bando venale portante la data 2 corrente mese di marzo, il quale contiene pure le condizioni della vendita.

Mondovì, 4 marzo 1864.

F. Zurletti sost. Calleri proc.

1044 GRADUAZIONE.

Con decreto 27 scaduto febbraio reso da questo signor presidente del tribunale sull'instanza del signor Dionigi Fasola di questa città, fu dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo di L. 10,777 ed interessi per cui furono subastati, a pregiudizio di Maria Guida vedova Prina di Sillavengo, d'ignoti residenza e dimora, li varii stabili già di sua pertinenza, posti in Sillavengo e suo territorio, ingiunti ad un tempo li creditori inscritti sui medesimi a proporre fra giorni 30 successivi alla notificazione li loro crediti nella segreteria del tribunale suddetto e destinato a giudice commesso il signor avv. Brunati Trotti.

Novara, 2 marzo 1864.

Gio. Graj p. c.

1134 GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo sig. presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 25 scorso febbraio, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione della somma di lire 340, prezzo degli stabili subastati al sig. Caffaro Pietro fu Luca, dimorante in San Francesco al Campo, e con sentenza di detto tribunale, in data 16 gennaio ultimo, deliberati al sig. Giachino Domenico, residente in questa città; si nominò a giudice commesso il sig. avv. Carlo Tricerri, e si mandò ai creditori di produrre e depositare le loro domande motivate nella segreteria del tribunale fra giorni 30 dalla significazione del decreto stesso.

Pinerolo, 7 marzo 1864.

A. Rossetti sost. Risso p. c.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.